

Con Cristo abitiamo le sofferenze del Mondo

Vía Crucis

INTRODUZIONE

Guida: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: **Amen**

Introduzione

La via Crucis è un cammino di fede che ci porta a riconoscere in Gesù, crocifisso e risorto, il Figlio di Dio e il Signore della storia. In essa s'incontrano ed intrecciano il dolore umano, nel suo più alto grado, il peccato nelle sue più tragiche conseguenze, l'amore di Dio nella sua espressione smisurata. Nel Vangelo Gesù aveva insegnato con parole, gesti e segni; nell'ultimo giorno della sua vita egli compie in sé stesso tutto il suo messaggio. Sulla via dolorosa vedremo la parola di Gesù trasformarsi in avvenimento, perché anche noi, da spettatori compassionevoli, possiamo trasformarci in discepoli e testimoni della sua opera di salvezza. Facciamo questo cammino insieme a Maria, madre di Gesù e madre nostra, perché illuminati dal suo esempio, possiamo incontrare il vero volto di Dio e sperimentarne la sua infinita ed eterna misericordia.

Preghiamo insieme

O Maria, Madre del dolore e dell'amore,
ancora oggi percorri la via del Calvario d'ogni uomo
come facesti allora, dietro i passi di tuo Figlio.

Donaci la tua fede e il tuo dolore per contemplare il mistero della Sua passione.

Facci incontrare il suo sguardo che trafigge,
perdona, consola e ricrea a vita nuova.

Accompagnaci sulle strade del mondo
a raccontare il fatto più sconvolgente della storia:
un Dio crocifisso per amore, risorto per potenza d'amore.
Santa Maria del cammino della croce, prega per noi.

I STAZIONE GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 22-23.26)

Chiese loro Pilato: "Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli disse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora gridavano più forte: "Sia crocifisso!". Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Riflessione

Meditando in silenzio, riflettendo sul mistro della croce, ci accordiamo che, nella Passione e nella morte, Gesù ama l'uomo così com'è, ama l'uomo con suo peccato, con la sua separazione da Dio, con la sua tragedia; l'uomo è amato da Gesù con il suo realismo più aspro, più duro da accettare. E da quest'uomo, così realisticamente amato, Gesù non si ritrae, non fugge, ma attraverso un amore senza limite cerca di risvegliare in lui, in noi, le più belle energie del pentimento, della conversione, della fede ritrovata.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Signore, perdonaci**

- Perché con tanta facilità giudichiamo e condanniamo
- Perché siamo portati a puntare il dito e a non vedere il male che c'è in noi
- Perché abbiamo condannato tanti innocenti
- Perché non abbiamo ancora imparato a rispettare la vita umana

Preghiamo insieme

Signore, metti in ascolto del grido di dolore
che sale dall'umanità inquieta,
smarrita, sofferente, per accoglierlo e dividerlo.
Al mondo che non ti conosce e che ti dimentica
non vogliamo rivolgere parole di giudizio e di condanna,
ma parole di luce e di misericordia. Amen

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

II STAZIONE GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 15-17)

Disse loro Pilato: “Metterò in croce il vostro re?” Risposero i sommi sacerdoti: “Non abbiamo altro re all’infuori di Cesare”. Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota.

Riflessione

Contemplando il Crocifisso, noi dobbiamo imparare a vedere Gesù, con gli occhi della fede, il Figlio obbediente, il Figlio di Dio, vero uomo e vero Dio, che realizza in quanto tale un rapporto singolarissimo di obbedienza con il Dio dei padri, che è Suo Padre. Gesù, nel mistro della Sua passione e della Sua croce, vive un’obbedienza a Dio con un affidamento, con un abbandono che non viene meno per nessuna contraddizione che incontra da parte di chi non sia il Padre. Tutti gli uomini possono essergli contro e Lui però va avanti diritto, nella fedeltà alla Sua missione.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Signore Gesù, abbi pietà di noi**

- Non sappiamo accettare cristianamente le nostre croci
- Non sappiamo indignarci davanti alle ingiustizie inflitte ai fratelli
- Non abbiamo il coraggio di uscire dal nostro egoismo e fare dono della nostra vita

Preghiamo insieme

Signore Gesù, hai preso su di Te tutti i nostri peccati, nulla hai risparmiato,
sulla Croce ti sei consegnato al Padre per la salvezza dell’umanità;
nell’Eucaristia ci hai fatto dono del tuo Corpo e del tuo Sangue
per essere con noi ogni giorno sino alla fine dei tempi,
ora ti preghiamo di donarci lo Spirito Santo,
perché possiamo anche noi amare come tu ci ami
ed essere costruttori, nella carità, di un mondo più giusto e più solidale. Amen

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

III STAZIONE GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal libro del profeta Isaia (Is 53, 4-5)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Riflessione

Siamo chiamati a contemplare Gesù vittima del nostro peccato, figura reale e segno tangibile di ogni uomo maltratto e sfigurato per i peccati di altri uomini. Assumendo la condizione del profeta indifeso, Cristo vuole costringerci ad aprire gli occhi sulla realtà accecante della miseria. Se la nostra conversione è autentica, ed è frutto dell'amore e del perdono del Crocifisso, finisce per provare anche una trasformazione sociale nel mondo, intorno a noi.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Aiutaci, Signore**

- A farci vicino a chi soffre e cade per la propria fragilità
- A non vergognarci di tendere la mano a chi bussa alla nostra porta
- Ad avere misericordia come Tu hai avuto misericordia per noi

Preghiamo insieme

Padre santo, Tu che hai voluto mandare nel mondo tuo Figlio
per rivelare agli uomini il tuo cuore di Padre,
mettici sulla strada della missione,
perché anche noi possiamo essere portatori della parola che salva
e dire il nostro sì nel Getsemani del mondo. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

IV STAZIONE GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25-27)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!".

Riflessione

Fa', o Signore, che contemplando il mistero della Passione non ci sfuggano nel tumulto delle cose le realtà essenziali; donaci di contemplare Te, il Tuo amore eucaristico, il Tuo amore crocifisso, come la realtà sommamente necessaria che ci dà le chiavi per capire e riordinare tutto il resto, come l'unica realtà da cui tutte le altre ricevono luce e chiarezza. Te lo chiediamo per intercessione di Colei che ha avuto l'occhio per queste cose essenziali, Maria, Madre di Gesù, l'Addolorata.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Dona conforto, o Maria**

- Alle mamme che piangono per i loro figli non nati
- Alle mamme che piangono per i loro figli uccisi dalla violenza, dalle guerre e dalla fame
- Alle mamme che piangono per i loro figli lontani da Dio
- Alle mamme che piangono per i loro figli malati, prigionieri della droga, dell'alcol, del gioco

Preghiamo insieme

Signore, ti ringraziamo per averci affidato a Maria, tua madre.

Oggi l'accogliamo nella nostra vita e nelle nostre famiglie.

Nei momenti difficili, donaci di sperimentare sempre
la sua materna intercessione. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

V STAZIONE
GESÙ È AIUTATO DA SIMONE DI CIRENE

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Riflessione

La croce fa ostacolo per chi non ha il coraggio di distaccarsi da se stesso per mettersi nelle mani del Padre. Essa rimane un puro simbolo muto di dolore, per chi non è disposto a vivere la solidarietà con Cristo e con i fratelli, per chi esige la soluzione automatica di tutti problemi, per chi vede nel dolore degli altri e non una provocazione alla vicinanza e alla comunicazione fraterna. Incontriamo, allora, la croce nelle nostre chiese, le mettiamo nelle nostre case, le portiamo su di noi senza avere il coraggio di prendere la nostra croce insieme a quella di Gesù.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Donaci un cuore di carne, Signore**

- Per regalare un po' del nostro tempo a chi ha bisogno di comprensione e compagnia
- Per condividere il dolore di chi piange e gioire con chi è nella gioia
- Per condividere il pane e la fede con chi è affamato nel corpo e nello spirito.

Preghiamo insieme

Signore, tante sono le modalità con le quali Tu ci chiami
ad aiutare i nostri fratelli vicini e lontani.
A questa chiamata, fa' che rispondiamo sempre
con generosità ed entusiasmo,
perché essi possano ricevere sostegno e sollievo nelle loro povertà. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

VI STAZIONE
LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dalla seconda lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (2Cor 4, 6)

E Dio disse: Rifulga la luce dalle tenebre, rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo.

Riflessione

La morte di Gesù sulla croce, mentre ci proclama che Dio ci vuole bene fino in fondo, mentre ci assicura che questa capacità di amare è donata a ciascuno di noi, ci invita a rivedere con coraggio e lealtà i criteri che ispirano i nostri rapporti con gli altri, la nostra dedizione all'uomo, il nostro servizio di fratelli. Sono tante le realtà semplici della nostra vita quotidiana in cui Gesù dalla croce ci chiede di operare una profonda conversione, di metterci davvero in ginocchio davanti alla croce per cogliere il realismo e la fedeltà che cambiano la vita.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Fa' che vediamo il tuo volto**

- Negli anziani malati e abbandonati
- In chi è senza casa e senza lavoro
- In chi fugge dalla guerra, dalla povertà e dallo sfruttamento
- In coloro che sono ridotti in schiavitù ed abusati

Preghiamo insieme

Signore, abbiamo peccato.

Quello che è male ai tuoi occhi l'abbiamo fatto.

Tante volte abbiamo tradito il tuo amore.

Rivolgi a noi il tuo sguardo di misericordia e saremo salvi. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

VII STAZIONE GESÙ CADE UNA SECONDA VOLTA

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dalla seconda lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi (Fil 2, 5-8)

Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

Riflessione

L'esperienza realistica della vita ci dice che il dolore, la sofferenza, la morte riempiono di sé la nostra storia. Gesù ha vinto la croce: l'ha trovata anche Lui sul proprio cammino, come ogni uomo. La novità che Egli ha inventato è stata quella di mettere nella croce un germe di amore. Così la croce è diventata la strada che porta alla vita, messaggio di amore, sorgente di calore trasformate per l'uomo: è la croce di Gesù! Quella croce abbraccia, per prima, ciascuno di noi e ci affida un incarico nella nostra vita personale, nella nostra famiglia, nell'ambito delle nostre amicizie, delle nostre conoscenze, ovunque incontriamo e incontreremo delle croci.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Signore, insegnaci a pregare**

- Nelle situazioni difficili che sembrano impossibili da affrontare e superare
- Per le persone a noi care e per coloro di cui siamo prossimi e a cui offriamo il nostro servizio
- Quando la nostra fede nel tuo amore vacilla

Preghiamo insieme

Signore, nelle tue cadute porti e condividi la nostra debolezza.

Facci sperimentare la tua presenza nella fragilità

come una forza che ci rialza dopo ogni caduta

e dà vigore e speranza al nostro cammino. Rendici coscienti che anche nei momenti più bui, nelle ferite più dolorose della nostra umanità, l'ultima parola non è il male, ma sei Tu, bene infinito e vittorioso. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 27-28)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Riflessione

Dio elimina il male non ignorandolo, aggirandolo, scavalcandolo, ma trasformandolo dal di dentro con la forza dell'amore. Stando insieme con gli uomini accettandoli e perdonandoli anche quando gli preparano la croce e la morte, Gesù rivela fino a quale punto si spinge l'amore del Padre, a cui Egli aderisce con obbedienza filiale: neppure la croce e la morte inducono Dio a stancarsi di amare l'uomo, a ritirarsi da lui, ad abbandonarlo al proprio destino. Il dolore della croce diventa così un modo clamoroso di dire l'amore; libera insospettite e prodigiose possibilità umane; diventa segno e occasione di libertà, di coraggio, di amorosa obbedienza al Padre, di dedizione incondizionata all'uomo.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Donaci l'umiltà del cuore**

- Per riconoscere i nostri peccati e chiedere perdono
- Per sperimentare la misericordia e diventare misericordiosi
- Per soccorrere le donne costrette a mercificare il proprio corpo e la propria dignità

Preghiamo insieme

Signore Gesù, fa' che non cerchiamo di essere consolati, ma di consolare;
di comprendere, pur se non compresi.

Aiutaci ad aprire il nostro cuore a tutti i fratelli bisognosi:
affamati, nudi, assetati, stranieri, carcerati, perseguitati, malati,
senza speranza, senza casa o lavoro.

Aumenta la nostra fede e la nostra carità. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

IX STAZIONE GESÙ CADE LA TERZA VOLTA

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal libro degli Ebrei (*Eb 5, 8-9*)

Gesù pur essendo Figlio, imparò tuttavia l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Riflessione

In uno sguardo di contemplazione e di adorazione noi possiamo comprendere che il consegnarsi di Cristo alla croce, il consegnarsi al Padre e agli uomini e l'essere consegnato al Padre per noi, fanno risplendere in Gesù un perfetto atteggiamento di obbedienza, di offerta e di amore. L'obbedienza di Gesù, Figlio del Padre fino alla morte, è la rivelazione coerente del suo modo filiale di riferirsi al Padre. Egli che è la Parola da sempre non può vivere se non nello stile della Parola accolta in obbedienza.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Signore, fa' che ti riconosciamo e ti amiamo**

- Nei fratelli dimenticati e scartati dalla società civile
- Nei più deboli e sfiduciati, spesso sopraffatti dalla tentazione di rinunciare alla vita
- Negli ex-detenuti che cercano un riscatto sociale e lavorativo

Preghiamo insieme

Signore Gesù,
tu entri in tutte le nostre situazioni di peccato con la tua misericordia.

Tu solo sai leggere ciò che c'è nei nostri cuori:
liberaci dalla paura, dal senso della morte che ci opprime,
apri i nostri sepolcri e rigeneraci a vita nuova. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

X STAZIONE GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 23-24)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così.

Riflessione

Dobbiamo ora ricordare il nostro peccato nell'umiltà del cuore; il peccato strettamente personale e segreto, che forse solo noi conosciamo e pochi altri, e il peccato che, mediante la mancanza di solidarietà e di fraternità, colpisce altri e contribuisce ad accrescere l'ingiustizia nel mondo. Di tutti questi peccati, di ciò che ciascuno di noi ha commesso, facendo resistenza alla Parola di Dio, di tutto questo noi siamo chiamati a pentirci e a confonderci davanti al Crocifisso.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Signore, noi ti preghiamo**

- Per una solidarietà espressione di amore
- Per uno stile di vita più evangelico
- Per una sincera ed autentica partecipazione ai dolori dell'umanità

Preghiamo insieme

Signore, donaci l'inquietudine del cuore che ti cerca,
la purezza dello sguardo che vede oltre la superficie delle cose,
il coraggio dell'umile bontà, che ci spinge a compiere gesti di compassione
e vedremo il tuo volto e saremo tua immagine in ogni fratello e sorella
e parleremo ad essi in tuo nome. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

XI STAZIONE GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 39-43)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso".

Riflessione

Come il Padre ha disposte per Gesù un regno, così il Figlio lo dispone per i suoi e, tra questi suoi, il primo è un malfattore. Gesù lo riconcilia con il Padre non con un perdono facile, non chiudendo gli occhi sulle sue trasgressioni bensì immergendolo nella potenza del suo amore salvifico e misericordioso. La lettura e la contemplazione del Crocifisso ci rivelano quindi la fiducia filiale, la speranza e la misericordia di Gesù: tutti atteggiamenti in cui egli coinvolge gli uomini, a cominciare da coloro che gli sono vicini, esprimendo la forza della riconciliazione nella attuazione immediata di ciò che la sua morte in croce comporta, e non soltanto nel simbolo e nella promessa generica.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Noi ti preghiamo, o Gesù**

- Per coloro che si prodigano per soccorrere chi è nel bisogno e ha fame e sete della giustizia
- Per i volontari della caritas e gli operatori delle organizzazioni umanitarie
- Per chi porta la lieta notizia del Vangelo in ogni parte del mondo

Preghiamo insieme

Signore, vogliamo presentarci al mondo come i discepoli della croce,
con l'arma della tua parola che illumina, guarisce, consola, salva.

Essa ci spogli della veste dell'ipocrisia, del compromesso e dei trionfalismi.

Tu, pura Sorgente, e noi piccoli ruscelli, perché i deserti di questo mondo,
vivificati dal tuo sangue, ritornino giardini dove cresce l'albero della giustizia e
matura il frutto della pace. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

XII STAZIONE GESÙ MUORE IN CROCE

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 45-50)

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Elì, Elì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: "Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!". E Gesù, emesso un alto grido, spirò.

Riflessione

“Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?”. C’è qui tutta la drammaticità di ciò che Gesù vive sulla croce: una lotta sconvolgente tra la vita e la morte, tra la luce e le tenebre, tra la speranza e la disperazione, tra la riconciliazione e il muro dell’odio. Gesù vive questa lotta portandola fino allo spasimo nel suo corpo. Questa preghiera del salmo che Gesù fa sua è un lamento affettuoso, non una contestazione di Dio, è un lamento all’interno di una confidenza che mette in discussione la propria capacità di capire ciò che sta capitando. È un nuovo modo, anche se più drammatico e misterioso, di far sentire la vicinanza che Gesù, come Figlio, ha con il Padre.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Noi ti rendiamo grazie**

- Perché ci hai amati fino a dare la vita per noi
- Perché la tua misericordia è eterna
- Perché dalle tue piaghe siamo stati guariti

Preghiamo insieme

Signore, Tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi:

per questo sei venuto ed hai inviato i tuoi discepoli fino agli ultimi confini della terra.
Sostieni la nostra Chiesa diocesana, i suoi progetti per far giungere a tutti il tuo Vangelo,
a chi non ti conosce o ti ha dimenticato.

Aiutaci ad uscire dai nostri nascondigli e rendici coraggiosi nell’abitare da cristiani le
nostre realtà segnate dalla sofferenza, dall’insicurezza,
dalla violenza, dalla paura del futuro.

Donaci di proclamare e testimoniare con la vita che tu sei il Signore della storia. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

XIII STAZIONE GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 33-34)

I soldati, venuti da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua.

Riflessione

La Passione del Signore ci insegna non solo ad accorgerci di chi soffre, non solo a soccorrerlo, ma anche ad uscire dalla logica della violenza che sembra perpetuarsi nel cuore dell'uomo e nella storia dell'umanità. Un gesto di perdono e di preghiera come quello di Cristo morente e che altri ai nostri giorni cerca di rendere vivo e operante, è una buona notizia che ci aiuta a credere che il mistero del Venerdì Santo conosce ancora e sempre l'alba del giorno di Pasqua e che il Cristo non vuole avere oggi altre mani che le nostre per aver cura dei nostri fratelli.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Signore, noi ti preghiamo**

- Per chi soffre ed è perseguitato a causa della fede
- Per tutti i martiri di questo nostro tempo
- Per tutti gli innocenti vittime della violenza e della guerra

Preghiamo insieme

Signore Gesù, mentre vieni deposto nel sepolcro,
preghiamo per tutti i bambini, gli uomini e le donne del mondo morti
a causa della loro fede, delle malattie, della fame,
delle torture, della tratta, dello sfruttamento e della guerra.

Aiutaci a realizzare le tue beatitudini,
perché possiamo costruire un mondo nuovo nella fraternità,
nella giustizia e nella pace. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

XIV STAZIONE GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Guida: Ti Adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo

Tutti: **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 59-61)

Giuseppe d'Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria.

Riflessione

La Risurrezione non farà altro che rivelare la misteriosa e straripante vitalità che è nascosta nella croce di Cristo. Ma tutto questo è possibile perché si tratta della croce di Cristo e non di una croce qualsiasi. Il cristiano, il discepolo di Cristo, riceve dal suo Maestro e Signore lo stesso compito: trasformare la croce dell'uomo in croce di Cristo. La croce dell'uomo è l'ambigua, senza speranza, la croce di Cristo è luminosa, ha il nome dell'amore, prepara, nella speranza, la vittoria della vita e della Risurrezione.

Invocazioni: Ad ogni invocazione ripetiamo: **Sostieni e santifica, o Signore**

- Le famiglie che soffrono a causa della crisi economica, di malattie e di conflitti
- I coniugi che faticano ad amarsi, ma che si impegnano a percorrere vie nuove di dialogo e di riconciliazione
- I genitori nel loro difficile compito di educatori e di accompagnatori delle nuove generazioni

Preghiamo insieme

Signore, tante volte siamo convinti che nel mondo
vinca la violenza, l'egoismo, la paura.

Tu, invece, ci dai la certezza che è l'amore che vince sempre.

La morte non scrive la parola definitiva sulla tua tomba:
fra tre giorni ti mostrerai vivo e ci darai la certezza che
anche il nostro sepolcro non sarà la nostra abitazione definitiva,
ma solo una dimora provvisoria in attesa della risurrezione. Amen.

Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

CONCLUSIONE

Signore Gesù, aiutaci a vedere nella Tua Croce tutte le croci del mondo:

la croce delle persone affamate di pane e di amore;

la croce delle persone sole e abbandonate perfino dai propri figli e parenti;

la croce delle persone assetate di giustizia e di pace;

la croce delle persone che non hanno il conforto della fede;

la croce degli anziani che si trascinano sotto il peso degli anni e della solitudine;

la croce dei migranti che trovano le porte chiuse a causa della paura;

la croce dei piccoli, feriti nella loro innocenza e nella loro purezza;

la croce dell'umanità che vaga nel buio dell'incertezza e nell'oscurità della cultura del momentaneo;

la croce delle famiglie spezzate dal tradimento, dalle seduzioni del maligno;

la croce dei tuoi figli che, credendo in Te e cercando di vivere secondo la Tua parola, si trovano emarginati e scartati perfino dai loro famigliari e dai loro coetanei;

la croce delle nostre debolezze, delle nostre ipocrisie, dei nostri tradimenti, dei nostri peccati e delle nostre numerose promesse infrante;

la croce della Tua Chiesa che, fedele al Tuo Vangelo, fatica a portare il Tuo amore;

la croce della nostra casa comune che appassisce seriamente sotto i nostri occhi egoistici e accecati dall'avidità e dal potere.

Signore Gesù, ravviva in noi la speranza della risurrezione e della Tua definitiva vittoria contro ogni male e ogni morte. **Amen!**

Franciscus

Padre nostro...

Guida: Ti ringraziamo Padre che ci hai dato la certezza che la tua misericordia è infinitamente più grande del nostro peccato. Aiuta ogni uomo a rialzarsi dalle cadute, affidandosi alle tue braccia accoglienti. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

Benedizione finale